



**ISTITUTO COMPrensIVO STATALE
TORRE DEL GRECO I. C. 3**

“Don Bosco – Francesco d’Assisi”

SCUOLA DELL' INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I° GRADO

80059 TORRE DEL GRECO (NA) – Viale GEN. CARLO ALBERTO DALLA CHIESA, 1 (ex Viale Campania, 1)

TEL. 081.849.69.00 - FAX 081.849.41.78 - CODICE FISCALE 95170310635

e-mail: naic8c4004@istruzione.it; pec: naic8c4004@pec.istruzione.it

sito web: www.icdonboscodassisi.gov.it

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI MADRI

DOCUMENTO ai sensi del D.Lgs 151/2001 e D.Lgs. 81/08

IL DIRIGENTE SCOLASTICO	RSPP
Prof. Rosanna AMMIRATI	Prof. Serena Giuseppina FEDERICO
MEDICO COMPETENTE	RLS
dott. Luigi CONTIERO	Prof. Lidia FERRAIUOLO
DATA APPROVAZIONE	

Il presente documento è stato redatto ai sensi del D. Lgs. del 26 marzo 2001 n.151 e del D. Lgs. del 9 aprile 2008 n.81, dal Dirigente Scolastico; Datore di Lavoro, con la collaborazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

I.C. Don Bosco D'Assisi TORRE DEL GRECO	ALLEGATO AL DVR LAVORATRICI-MADRI	Settembre 2023
--	--	----------------

Il presente Documento di Valutazione dei Rischi (D.V.R.) dovrà essere aggiornato ogni qualvolta siano introdotte novità significative nell'organizzazione aziendale o nel ciclo di lavoro .

Il presente Documento di Valutazione dei Rischi (di proprietà dell'Istituto Scolastico) è riservato e le figure interne che hanno il diritto di consultarlo, oltre al Datore di lavoro. al D.S.G.A. ed al Rappresentate dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), sono anche le lavoratrici gestanti o madri che ne fanno esplicita richiesta; il documento deve essere messo altresì a disposizione degli Enti preposti per legge ad eventuali controlli od accertamenti (Direzione Provinciale del Lavoro, ecc.).

La duplicazione (intera o parziale) del presente Documento di Valutazione dei Rischi, poiché trattasi di atto professionale contenente dati sensibili, non potrà avvenire senza il preventivo consenso dell'IC Don Bosco D'Assisi, fatta eccezione per i citati Enti esterni di controllo e per l'RLS.

PREMESSA

"La gravidanza non è una malattia ma un aspetto della vita quotidiana, tuttavia condizioni suscettibili di essere considerate accettabili in situazioni normali possono non esserlo più durante la gravidanza; lo stesso dicasi per il periodo dell'allattamento che la normativa tutela fino al VW mese dopo il parto".

Una gravidanza priva di complicazioni è assolutamente compatibile con lo svolgimento della normale attività lavorativa, però, in alcuni casi, il lavoro o l'ambiente nel quale questo si svolge possono comportare un rischio per la salute della lavoratrice gestante e/o del nascituro.

Se nell'attività svolta delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento sono presenti rischi d'esposizione ad agenti fisici, chimici o biologici, nonché rischi derivanti dai processi produttivi che possono influire sulla sicurezza delle lavoratrici, la normativa stabilisce che il Dirigente Scolastico concordemente con il medico competente (ove previsto) deve adottare misure di prevenzione e protezione che prevedono anche la modifica temporanea delle condizioni o dell'orario di lavoro.

Se tali modifiche non sono possibili, il Dirigente Scolastico deve procedere o allo spostamento della lavoratrice ad altre mansioni, o concedere l'astensione anticipata dal lavoro informando contestualmente il Servizio Ispezione del Lavoro territoriale

LEGISLAZIONE VIGENTE

La legislazione vigente in materia di tutela della salute delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento è rappresentata dal Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 151 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità" che ha recepito e armonizzato le precedenti normative in materia; tale decreto disciplina i congedi, i riposi, i permessi e la tutela delle lavoratrici e dei lavoratori connessi alla maternità e paternità di figli naturali, adottivi e in affidamento, nonché il sostegno economico alla maternità e alla paternità.

Il Decreto fornisce le seguenti definizioni:

DEFINIZIONI

- congedo di maternità si intende l'astensione obbligatoria dal lavoro della lavoratrice
- congedo di paternità si intende l'astensione dal lavoro del lavoratore, fruito in alternativa al congedo di maternità
- congedo parentale si intende l'astensione facoltativa della lavoratrice o del lavoratore
- congedo per la malattia del figlio si intende l'astensione facoltativa dal lavoro della lavoratrice o

I.C. Don Bosco D'Assisi TORRE DEL GRECO	ALLEGATO AL DVR LAVORATRICI-MADRI	Settembre 2023
--	--	----------------

del lavoratore in dipendenza della malattia stessa

- - lavoratrice o lavoratore, salvo che non sia altrimenti specificato, si intendono i lavoratori subordinati e quelli ad essi equiparati, compresi quelli con contratto di apprendistato, di amministrazioni pubbliche, di privati datori di lavoro nonché i soci lavoratori di cooperative.

Tutela della sicurezza e della salute delle lavoratrici

La tutela della sicurezza e della salute è riferita alle lavoratrici durante al periodo di gravidanza e fino a sette mesi di età del figlio, a condizione che esse abbiano informato il Dirigente Scolastico del proprio stato conformemente alle disposizioni vigenti. La tutela si applica, altresì, alle lavoratrici che hanno ricevuto bambini in adozione o in affidamento, fino al compimento dei sette mesi di età.

Controlli prenatali

Le lavoratrici gestanti hanno diritto a permessi retribuiti per l'effettuazione di esami prenatali, accertamenti clinici ovvero visite mediche specialistiche, nel caso in cui queste debbano essere eseguite durante l'orario di lavoro. Per la fruizione dei permessi le lavoratrici presentano al Dirigente Scolastico apposita istanza e successivamente presentano la relativa documentazione giustificativa attestante la data e l'orario di effettuazione degli esami.

Lavori vietati

È vietato adibire le lavoratrici all'effettuazione di lavori pericolosi, faticosi ed insalubri; il decreto, nei suoi allegati fornisce un elenco di attività e di fattori di pericolo per i quali è obbligatorio concedere l'astensione obbligatoria dal lavoro per il periodo stabilito dalle norme. Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con i Ministri della sanità e per la solidarietà sociale, sentite le parti sociali, provvede ad aggiornare l'elenco di attività a rischio. Nel seguito si fornisce un elenco non esaustivo dei fattori di pericolo per categorie (agenti fisici, biologici, chimici).

Agenti fisici

Esposizione a condizioni climatiche disagiati (es. magazzini frigoriferi)

- manovra di apparecchi di sollevamento a trazione meccanica
- cernita e trituramento degli stracci e della carta usata
- lavori in pozzi, cisterne e ambienti simili
- lavori il cui ritmo è determinato dalla macchina e che sono pagati a cottimo
- lavori comportanti rischi elettrici ad alta tensione
- saldatura e taglio dei metalli con arco elettrico o con fiamma ossidrica o ossiacetilenica
- lavori nelle macellerie che comportano l'uso di utensili taglienti, seghe e macchine per tritare

- condotta dei veicoli di trasporto e di macchine operatrici semoventi con propulsione meccanica nonché lavori di pulizia e di servizio dei motori e degli organi di trasmissione che sono in moto
- lavori con macchina mossa a pedale, o comandata a pedale, quando il ritmo del movimento sia frequente, o esiga un notevole sforzo
- lavori con macchine scuotenti o con utensili che trasmettono intense vibrazioni
- lavori che espongono alla silicosi e all'asbestosi
- lavori in atmosfera di sovrappressione elevata (ad es. in camere sotto pressione, immersione subacquea)
- agenti fisici allorché vengono considerati come agenti che comportano lesioni del feto e/o rischiano di provocare il distacco della placenta, in particolare:
 - colpi, vibrazioni meccaniche o movimenti
 - movimentazione manuale di carichi pesanti che comportano rischi, soprattutto dorso lombare
 - rumore con livello di esposizione superiori a 80 dB(A) o rumori impulsivi
 - radiazioni ionizzanti
 - radiazioni non ionizzanti
 - sollecitazioni termiche
 - movimenti e posizioni di lavoro, spostamenti, sia all'interno sia all'esterno del luogo di lavoro, fatica mentale e fisica e altri disagi fisici connessi all'attività svolta dalle lavoratrici

Agenti biologici

- manipolazione di agenti biologici dei gruppi da 2 a 4 ai sensi del titolo X del decreto legislativo n. 81 del 2008 nella misura in cui sia noto che tali agenti o le terapie che essi rendono necessarie mettono in pericolo la salute delle gestanti e del nascituro;
- possibile esposizione a toxoplasma ed al virus della rosolia, a meno che sussista la prova che la lavoratrice è sufficientemente protetta contro questi agenti dal suo stato di immunizzazione;
- presenza di periodi di contagio derivanti alla lavoratrice dai contatti di lavoro con il pubblico o con particolari strati di popolazione, specie in periodi di epidemia;

Agenti chimici

- lavori agricoli che implicano la manipolazione e l'uso di sostanze tossiche o altrimenti nocive nella concimazione del terreno e nella cura del bestiame: durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto
- lavori con manipolazione di sostanze e preparati classificati tossici (T), molto tossici (T+), corrosivi (C),

I.C. Don Bosco D'Assisi TORRE DEL GRECO	ALLEGATO AL DVR LAVORATRICI-MADRI	Settembre 2023
--	--	----------------

esplosivi (E) o estremamente infiammabili (F+).

- lavori con manipolazione di sostanze e preparati classificati nocivi (Xn) con frasi di rischio:

-pericolo di effetti cumulativi (R33}

-pericolo di effetti irreversibili molto gravi (R39}

-possibilità di effetti cancerogeni- prove insufficienti (R40}

- può provocare sensibilizzazione mediante inalazione (R42}

-può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle (R43}

-può provocare il cancro (R45}

-può provocare alterazioni genetiche ereditarie (R46}

- può provocare alterazioni genetiche ereditarie (R47}

- pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata (R48}

- può provocare il cancro per inalazione (R49}

- può ridurre la fertilità (R60}

-può danneggiare i bambini non ancora nati (R61}

-può danneggiare i bambini allattati al seno (R64}

Condizioni di lavoro

-trasporto di pesi, sia a braccia e a spalle, sia con carretti a ruote

-sollevamento dei pesi, compreso il carico e scarico e ogni altra operazione connessa

- lavori su scale ed impalcature mobili e fisse

-effettuazione di lavori di manovalanza pesante

- lavori di assistenza e cura degli infermi nei sanatori e nei reparti per malattie infettive e per malattie nervose e mentali

- possibile esposizione ad elevate condizioni di stress professionale

-lavori a bordo delle navi, degli aerei, dei treni, dei pullman e di ogni altro mezzo di comunicazione in moto: durante la gravidanza e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro

-lavori che comportano una stazione in piedi per più di metà dell'orario o che obbligano ad una posizione particolarmente affaticante, durante la gravidanza e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro

-turni di lavoro notturni

I.C. Don Bosco D'Assisi TORRE DEL GRECO	ALLEGATO AL DVR LAVORATRICI-MADRI	Settembre 2023
--	--	----------------

VALUTAZIONE DEI RISCHI, INFORMAZIONE, CONSEGUENZE DELLA VALUTAZIONE

Il Dirigente Scolastico valuta i rischi per la sicurezza e la salute delle lavoratrici, in particolare i rischi di esposizione ad agenti fisici, chimici o biologici, processi o condizioni di lavoro di cui agli allegati del Decreto, nel rispetto delle linee direttrici elaborate dalla Commissione dell'Unione europea, individuando le misure di prevenzione e protezione da adottare. La valutazione dei rischi non può prescindere da un coinvolgimento attivo del medico competente aziendale, là ove la presenza di tale figura è obbligatoria

Diritti e Doveri delle lavoratrici

Il principale dovere della lavoratrice è quello di informare immediatamente il Dirigente Scolastico del suo nuovo stato in modo che possano essere assunti, con tempestività, tutti i provvedimenti di tutela per la salute della madre e del nascituro.

La lavoratrice ha il diritto di conoscere quali siano i rischi cui è soggetta e quanto questi possano avere influenza negativa nell'eventualità della gravidanza. Questo tipo di attenzione risulterà utile e proficua tanto per l'interessata quanto per la Direzione, perché consentirà di assumere le decisioni più opportune al momento della segnalazione del nuovo stato della dipendente.

Compiti della direzione e procedure adottate

Particolare e specifica attenzione va rivolta alle condizioni di lavoro delle lavoratrici in modo da attuare misure di prevenzione e protezione volte alla loro effettiva tutela, con riguardo all'eventuale caso dello stato di gravidanza: l'obiettivo è quello di eliminare il rischio per la donna e, comunque, di ridurlo, in modo che si possa immediatamente intervenire quando la lavoratrice dovesse informare la Direzione del suo nuovo stato. La questione è di notevole importanza perché una donna in gravidanza può risultare più esposta della media a certi fattori di rischio e perché può venirne coinvolto lo stesso nascituro.

Spetta al DS l'onere di valutare il rischio per la salute della gestante, di prevedere gli interventi di protezione e prevenzione, compreso lo spostamento ad una mansione non a rischio e, nel caso non fosse possibile, di comunicarlo per iscritto direttamente all' ULSS, per permettere alla donna di richiedere l'astensione anticipata dal lavoro.

Nell'approccio alla valutazione dei rischi presenti nell'ambiente di lavoro, l'errore da evitare è quello di limitarsi a valutare la mansione specifica e non anche la condizione dell'ambiente di lavoro in cui si opera; potrebbe infatti risultare che la mansione in quanto tale non esponga a rischi, ma che le condizioni ambientali siano tali per cui fattori di rischio derivanti da altre attività coinvolgano, seppur

I.C. Don Bosco D'Assisi TORRE DEL GRECO	ALLEGATO AL DVR LAVORATRICI-MADRI	Settembre 2023
--	--	----------------

in misura ridotta, l'interessata.

Il punto di riferimento rimane l'articolo 3 della Legge n. 1204/71: "E' vietato adibire al trasporto e al sollevamento di pesi (si intende riferito al trasporto, sia a braccia sia a spalle, sia con carrelli a ruote su strada o su guida e al sollevamento dei pesi, compreso il carico e scarico, e ogni altra operazione connessa) nonché a lavori pericolosi, faticosi ed insalubri le lavoratrici durante il periodo di gestazione e fino a sette mesi dopo il parto".

La prima fase corrisponde all'identificazione degli stessi (agenti fisici, chimici, biologici; processi; movimenti e posture; fatica psicofisica) nel rispetto delle linee direttrici elaborate dalla Commissione delle Comunità Europee.

Una volta identificati i rischi, il secondo passaggio è quello di stabilire se gli stessi rientrano tra quelli che sono considerati dalla normativa come pregiudizievoli per la salute della donna e del bambino. In tal senso, se tali rischi sono compresi nell'allegato A e B del D.Lgs. 151/01, rientrano tra quelli vietati; se compresi nell'allegato C devono essere oggetto di misure quali - quantitative.

Se da tale valutazione emergono situazioni di rischio, il datore di lavoro individua le categorie di lavoratrici esposte (gestanti e/o in allattamento) e le misure di prevenzione e protezione da adottare.

Dei risultati della valutazione dei rischi e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione adottate devono essere informate tutte le lavoratrici ed il loro rappresentante per la sicurezza. Sia l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione che l'informazione sono di estrema importanza, in particolare per il primo trimestre di gravidanza (in effetti vi è un periodo che va dai 30 ai 45 giorni dal concepimento in cui una lavoratrice può non essere ancora consapevole del suo stato e di conseguenza non essere in grado di darne comunicazione al DS).

Per il caso specifico, una volta in possesso di comunicazione ufficiale da parte della lavoratrice si valuta se:

- esistano rischi per gravidanza ed allattamento
- in caso positivo, se esiste possibilità di altra mansione
 - nel caso di possibilità di spostamento, il Dirigente Scolastico colloca la lavoratrice a mansione idonea ed invia comunicazione alla direzione provinciale del lavoro (DPL)
 - nel caso di impossibilità di spostamento, il Dirigente Scolastico allontana la lavoratrice ed invia comunicazione alla DPL che emette il provvedimento di astensione, previo accertamento della ULSS.

I.C. Don Bosco D'Assisi TORRE DEL GRECO	ALLEGATO AL DVR LAVORATRICI-MADRI	Settembre 2023
--	--	----------------

In tutti questi casi, le lavoratrici sono tutelate dalle norme previste, in particolare dalla Legge 1204/71 e dal D. Lgs. 645/96.

Flessibilità del periodo di interdizione

L'art.12, comma 1, del D.lgs. 151/2001 ha introdotto la facoltà, per le lavoratrici dipendenti di datori di lavoro pubblici o privati, di utilizzare in forma flessibile il periodo dell'interdizione obbligatoria dal lavoro di cui all'art.4 della Legge 1204/71 (due mesi prima del parto e tre mesi dopo il parto), posticipando un mese dell'astensione prima del parto al periodo successivo al parto.

Per poter avvalersi di tale facoltà, la lavoratrice gestante dovrà presentare apposita domanda al datore di lavoro e all'ente erogatore dell'indennità di maternità (INPS), corredata da certificazione del medico ostetrico-ginecologo del SSN o con esso convenzionato la quale esprima una valutazione, sulla base delle informazioni fornite dalla lavoratrice sull'attività svolta, circa la compatibilità delle mansioni e relative modalità svolgimento ai fini della tutela della salute della gestante e del nascituro e, qualora la lavoratrice sia adibita a mansione comportante l'obbligo di sorveglianza sanitaria, un certificato del Medico Competente attestante l'assenza di rischi per lo stato di gestazione.

Anticipazione del congedo di maternità

Deve essere richiesta alla Direzione provinciale del Lavoro (DPL) entro i 3 mesi precedenti la data presunta del parto. L'astensione anticipata dal lavoro può essere ottenuta dalla lavoratrice per tre motivi:

1. perché presenta gravi complicanze della gestazione o altre patologie che possono essere aggravate dallo stato di gravidanza (art. 17, comma 2, lettera a, del D.Lgs 151/2001
2. perché la mansione che svolge presenta rischi per la gravidanza o per il prodotto del concepimento (art. 17, comma 2, lettera b, del D.Lgs 151/2001).
3. quando la lavoratrice non possa essere spostata ad altre mansioni (art. 17, comma 2 lettera c, del D.Lgs 151/2001).

Le procedure da attivare per ottenere l'astensione anticipata dal lavoro sono:

- NEL PRIMO CASO {"Gravidanza a rischio"}: la lavoratrice inoltra richiesta di astensione anticipata alla Direzione Provinciale del Lavoro {DPL} allegando un certificato medico, redatto da un ginecologo del Servizio Pubblico. La DPL provvederà entro sette giorni al rilascio del provvedimento di astensione anticipata dal lavoro per tutto il periodo della gravidanza o per parte di essa. N.B. La lavoratrice può astenersi dal lavoro a partire dalla data di presentazione del certificato ginecologico alla DPL.
- NEL SECONDO CASO {"Gravidanza fisiologica in lavorazioni a rischio"}: la lavoratrice comunica il suo

I.C. Don Bosco D'Assisi TORRE DEL GRECO	ALLEGATO AL DVR LAVORATRICI-MADRI	Settembre 2023
--	--	----------------

stato di gravidanza al Dirigente Scolastico e questi, sulla base dei risultati del "documento di valutazione dei rischi" sentito il Medico Competente (se previsto), valuta la presenza di rischi per la lavoratrice gravida e per il nascituro. Qualora sia confermata l'esistenza di rischi specifici il datore di lavoro, colloca (possibilmente) la lavoratrice in altra postazione non nociva.

- NEL TERZO CASO ("impossibilità di spostare ad altre mansioni"): il datore di Lavoro, qualora non riesca a realizzare un cambio di postazione, ne dà informazione scritta alla D.P.L. (Direzione Provinciale Del Lavoro) al fine di avviare la procedura per l'astensione anticipata dal lavoro.

La lavoratrice stessa può inviare domanda alla Direzione Provinciale Del Lavoro allegando un certificato medico specialistico (ginecologo di struttura pubblica) che attesti l'epoca gestazionale, la data presunta del parto e la tipologia del lavoro svolto.

La Direzione Provinciale del Lavoro, in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro, provvederà a verificare, attraverso un sopralluogo in azienda, l'idoneità o meno alla mansione svolta e le possibilità di collocare la lavoratrice in altra postazione idonea allo stato di gravidanza. Nel caso di lavoro a rischio, la possibilità di astensione può essere estesa anche al periodo dell'allattamento, fino a sette mesi dopo il parto, inoltrando domanda corredata di certificazione di avvenuto parto alla Direzione Provinciale del Lavoro.

Dall'aprile 2012 i provvedimenti di interdizione dal lavoro delle lavoratrici in stato di gravidanza fino al periodo di astensione obbligatoria, nel caso di gravi complicanze della gravidanza o di persistenti forme morbose che si presume possano essere aggravate dallo stato di gravidanza, vengono adottati, previa presentazione di domanda scritta e certificazione dello specialista in ostetricia e ginecologia da parte delle lavoratrici, dai Direttori dei Distretti Socio Sanitari di Base secondo le risultanze dell'accertamento del medico del Distretto.

Astensione obbligatoria (o Congedo di maternità)

Ha una durata di 5 mesi; il Dirigente Scolastico non può adibire al lavoro le donne:

- durante i due mesi precedenti la data presunta del parto, ove il parto avvenga oltre tale data, per il periodo intercorrente tra la data presunta e la data effettiva del parto;
- durante i tre mesi dopo il parto; è ammessa la flessibilità, su richiesta della lavoratrice con certificato del ginecologo, del periodo di astensione obbligatoria (un mese prima del parto e 4 mesi dopo il parto)
- durante gli ulteriori giorni non goduti prima del parto, qualora il parto avvenga in data anticipata rispetto a quella presunta; tali giorni sono aggiunti al periodo di congedo di maternità dopo il parto.
- in caso di attività a rischio per l'allattamento questo periodo è prolungato, su richiesta della lavoratrice,

I.C. Don Bosco D'Assisi TORRE DEL GRECO	ALLEGATO AL DVR LAVORATRICI-MADRI	Settembre 2023
--	--	----------------

sino a sette mesi dopo il parto (prolungamento del periodo di astensione obbligatoria).

Riposo

Il Dirigente Scolastico deve consentire alle lavoratrici madri, durante il primo anno di vita del bambino, due periodi di riposo, anche cumulabili durante la giornata. Il riposo è uno solo quando l'orario giornaliero di lavoro è inferiore a sei ore. I periodi di riposo hanno la durata di un'ora ciascuno e sono considerati ore lavorative agli effetti della durata e della retribuzione del lavoro. Essi comportano il diritto della donna ad uscire dall'azienda.

Congedo parentale

Per ogni bambino, nei primi suoi otto anni di vita, ciascun genitore ha diritto di astenersi dal lavoro secondo le modalità stabilite dall'art. 32 del D.Lgs 151/2001. I relativi congedi parentali dei genitori non possono complessivamente eccedere il limite di dieci mesi, fatto salvo il disposto comma del successivo. Nell'ambito del predetto limite, il diritto di astenersi dal lavoro compete:

- alla madre lavoratrice, trascorso il periodo di congedo di maternità, per un periodo continuativo o frazionato non superiore a sei mesi;
- al padre lavoratore, dalla nascita del figlio, per un periodo continuativo o frazionato non superiore a sei mesi, elevabile a sette nel caso di cui al comma 2;
- qualora vi sia un solo genitore, per un periodo continuativo o frazionato non superiore a dieci mesi.

Qualora il padre lavoratore eserciti il diritto di astenersi dal lavoro per un periodo continuativo o frazionato non inferiore a tre mesi, il limite complessivo dei congedi parentali dei genitori è elevato a undici mesi.

Ai fini dell'esercizio del diritto di cui al comma 1, il genitore è tenuto, salvo casi di oggettiva impossibilità, a preavvisare il Dirigente Scolastico secondo le modalità e i criteri definiti dai contratti collettivi, e comunque con un periodo di preavviso non inferiore a quindici giorni.

Il congedo parentale spetta al genitore richiedente anche qualora l'altro genitore non ne abbia diritto. La lavoratrice madre o, in alternativa, il lavoratore padre di minore con handicap in situazione di gravità accertata ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, hanno diritto al prolungamento fino a tre anni del congedo parentale a condizione che il bambino non sia ricoverato a tempo pieno presso istituti specializzati.

I.C. Don Bosco D'Assisi TORRE DEL GRECO	ALLEGATO AL DVR LAVORATRICI-MADRI	Settembre 2023
--	--	----------------

ATTIVITÀ SVOLTA NELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

Le attività rientrano nell'ambito dei servizi di istruzione ed educazione. In ambito scolastico l'attività svolta è di didattica teorica, tecnica e pratica. Altresì viene svolta un'attività extradidattica di amministrazione (direzione e segreteria), di manutenzione e pulizia degli ambienti, attività straordinarie periodiche.

Le attività, di seguito meglio descritte, vengono effettuate da personale docente, ausiliario e amministrativo, caratterizzato dalla presenza di prevalente personale femminile con una concentrazione particolare nella docenza e nelle mansioni di assistente amministrativo.

Le figure professionali operanti nell'istituzione scolastica si riducono alle seguenti:

- Docente;
- Personale amministrativo
- Collaboratore scolastico

Per la mansione di **docente** l'attività prevede la progettazione e lo svolgimento dell'attività didattica, dell'attività ludica, la vigilanza sulla sicurezza dei bambini, nei casi previsti la somministrazione dei pasti e la cura dell'igiene personale. Tali attività richiedono un certo sforzo fisico e posture incongrue, dovuto alla movimentazione, seppure limitata, dei carichi. Tali attività si sommano nella giornata lavorativa e possono comportare rischio per il feto e possibili lesioni dorso-lombari. La presenza dei bambini, la cura dell'igiene personale possono comportare un'esposizione ad agenti infettivi delle malattie esantematiche, alcune delle quali, se contratte in gravidanza, possono causare rischi per il nascituro. Le attività che comportano rischi fisici e biologici sono pertanto da evitare alla lavoratrice in stato di gravidanza, puerperio o allattamento.

Per la mansione di **assistente amministrativo** l'attività è quella svolta dalla direzione e dalla segreteria della Scuola, comporta l'uso di videotermini e delle apparecchiature normalmente utilizzate negli uffici (telefono, fax, fotocopiatrice, ecc.);

Per la mansione di **collaboratore scolastico** è prevista la cooperazione costante con gli educatori, l'effettuazione dell'attività di sorveglianza, il riordino del materiale didattico e la sanificazione dei locali e dei servizi igienici anche con movimentazione degli arredi e uso di scala, l'apertura, chiusura e sorveglianza della sede, l'utilizzo di sostanze detergenti.

I.C. Don Bosco D'Assisi TORRE DEL GRECO	ALLEGATO AL DVR LAVORATRICI-MADRI	Settembre 2023
--	--	----------------

DESCRIZIONE DEI RISCHI PER GRAVIDANZA / PUERPERIO / ALLATTAMENTO INDIVIDUATI E DELLE CONSEQUENTI MISURE DI PREVENZIONE E TUTELA

L'esistenza di complicanze o di altre patologie che interessano la gravidanza o l'allattamento dovrà essere segnalata affinché si prendano gli opportuni provvedimenti di tutela. Lo stesso vale per l'aggravamento di eventuali patologie preesistenti. In particolare sarà disposta una visita presso la ULSS per verificare la possibilità di un provvedimento di astensione anticipata o di interdizione dal lavoro.

L'eventuale presenza di disturbi (anche in allattamento) sarà presa in considerazione non appena segnalata e saranno presi gli opportuni provvedimenti di tutela.

Dovrà essere valutato, caso per caso, se il tempo di viaggio da e per la sede di lavoro (pendolarismo) è tale da consigliare provvedimenti di riduzione dell'orario o di anticipazione dall'astensione.

RISCHI SPECIFICI

La presenza dei bambini, la cura dell'igiene personale possono comportare un'esposizione ad agenti infettivi delle malattie esantematiche, alcune delle quali, se contratte in gravidanza, possono causare rischi per il nascituro.

Le attività che richiedono sforzo fisico, la movimentazione manuale dei carichi, l'uso di scale, la pulizia dei piani bassi (al di sotto dei 50 cm) e comunque l'assunzione di posture incongrue e il diretto contatto con il bambino sono pertanto da evitare alla lavoratrice in stato di gravidanza.

Sono pertanto esonerate dall'effettuare tutte le attività lavorative come previste e descritte dalle schede di valutazione del rischio specifico allegato al presente documento ad eccezione dell'attività di sorveglianza.

Con l'adozione delle suddette misure di prevenzione e protezione l'esposizione ai rischi lavorativi delle lavoratrici risultano evitati o adeguatamente controllati.

I.C. Don Bosco D'Assisi TORRE DEL GRECO	ALLEGATO AL DVR LAVORATRICI-MADRI	Settembre 2023
--	--	----------------

Nel seguito si espone un elenco di attività a rischio dedotto dagli allegati A, B, e C del D.Lgs 151/2001

Nel seguito, sono riportati, in forma tabellare, le condizioni di pericolo individuate per l'attività in oggetto; le caselle evidenziate indicano la presenza di un significativo pericolo con conseguente presenza di rischio potenziale.

I	FATTORI DI PERICOLO PER LAVORATRICI MADRI	
Rif.	PERICOLO	esistenza di rischio
L1	movimentazione manuale di carichi pesanti e/o ingombranti	SI
L2	movimentazione manuale di gravi biologici	SI
L3	utilizzo di scale portatili	SI
L4	esposizione a condizione climatiche disagiati	NO
L5	lavori che comportano una stazione in piedi per più di metà dell'orario di lavoro	SI
L6	lavori che comportano frequenti e/o prolungate assunzione di posture particolarmente affaticanti	SI
L7	lavori con macchine scuotenti o con utensili che trasmettono intense vibrazioni	NO
L8	possibile esposizione a urti, colpi improvvisi contro il corpo	SI
L9	lavori comportanti assistenza a persone con gravi disabilità motorie e/o cognitive	SI
L10	lavori a bordo di treni, pullman, autovetture e/o altro mezzo di trasporto	SI
L11	manipolazione di agenti chimici classificati tossici (T), molto tossici (T+), corrosivi (C), esplosivi (E) o estremamente infiammabili (F+)	NO
L12	manipolazione di agenti chimici nocivi etichettati R40, R45, R46, R47, R48, R49, R61, R63	NO
L13	manipolazione di agenti chimici a moderata pericolosità (Xi)	SI
L14	esposizione ad agenti cancerogeni	NO
L15	esposizione non intenzionale ad agenti biologici	SI
L16	manipolazione agenti biologici dei gruppi da 2 a 4 di cui al titolo X del D.Lgs. 81/2008	NO
L17	presenza di periodi di contagio derivanti dai contatti con il pubblico o con particolari strati di popolazione, specie in periodi di epidemia	SI
L18	possibile esposizione a toxoplasma ed al virus della rosolia	SI
L19	esposizione a campi elettromagnetici	NO
L20	esposizione alle vibrazioni meccaniche	NO
L21	esposizione a rumori elevati e/o impulsivi	SI
L22	esposizione a radiazioni ionizzanti	NO
L23	esposizione a radiazioni non ionizzanti	NO
L24	esposizione a stress lavoro correlato	SI
L25	comportamenti aggressivi da parte di terzi	SI
L26	effettuazione turni di lavoro notturno	NO

Definizioni

Pericolo: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni.

Situazione Pericolosa: qualsiasi situazione in cui una persona è esposta ad un pericolo o a più pericoli.

Danno: lesione fisica o l'alterazione dello stato di salute causata dal pericolo riferito sia alla madre sia al nascituro

Rischio: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione.

Valutazione dei rischi: valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza

Lavoratrice madre: se non diversamente specificato, si intende qui per *lavoratrice madre* la lavoratrice nella fase temporale che va dall'inizio del periodo di gestazione fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro; tali fasi comprendono quindi la fase di gestazione e la fase successiva al parto (compreso il puerperio) fino allo scadere del termine di astensione obbligatoria.

Criteri adottati per la valutazione dei rischi

Sulla base dei dati precedentemente monitorati e dei fattori di pericolo individuati per l'attività scolastica oggetto di valutazione, vengono di seguito elencati, in forma tabellare, i rischi individuati. La classificazione del rischio è stata stimata come combinazione dei seguenti fattori:

- il danno o patologia attesa conseguente alla presenza di un determinato pericolo (*infortunio, danno alla salute, danni al nascituro.*)
- la probabile entità del danno
 - *lieve*: infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile, esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili
 - *medio*: infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile, esposizione cronica con effetti reversibili
 - *grave*: infortunio o episodio di esposizione acuta con invalidità parziale, esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti
 - *gravissimo*: infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale, esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti
- la frequenza di esposizione al fattore di pericolo (*rara, occasionale, poco frequente, frequente, continua*)
- la probabilità di accadimento del danno
 - *improbabile*: non sono noti episodi già verificatisi e non è ragionevolmente prevedibile che si verifichino in futuro
 - *poco probabile*: sono noti solo rarissimi episodi verificatisi
 - *bassa*: sono noti solo pochi episodi verificatisi; la mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi
 - *media*: la mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto; è noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno
 - *elevata*: esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed i verificarsi del danno per i lavoratori; si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nello stesso ente o analoghi o in situazioni operative simili
- le misure di prevenzione / protezione (*adottate, da attuare, da migliorare, da integrare, da prevedere, programmate, segnalate*); la dicitura *segnalato* indica che la misura preventiva da attuare è stata segnalata, per competenza, all'ente tenuto per legge
- la classificazione del rischio (valore stimato) per gruppi omogenei di mansioni

I.C. Don Bosco D'Assisi TORRE DEL GRECO	ALLEGATO AL DVR LAVORATRICI-MADRI	Settembre 2023
--	--	----------------

Detto criterio di valutazione ha lo scopo di determinare una scala parametrica di gravità dei rischi residui accertati, al fine di stabilire un indice di priorità per l'attuazione delle eventuali misure di protezione e prevenzione.

Classificazione del rischio

Nella classificazione del rischio si è tenuto conto anche, e soprattutto, delle misure di tutela già adottate in azienda (indicate in precedenza) ed anche dei dati su:

1. infortuni e/o malattie prof.li occorsi negli ultimi 5 anni (desumibili dal registro infortuni aziendale)
2. andamento degli infortuni in attività analoghe per profili di rischio simili
3. professionalità richieste per lo svolgimento della mansione, addestramento ed esperienza specifica dei lavoratori
4. informazione e formazione dei lavoratori sui rischi correlati alla mansione svolta
5. fattori incrementali concomitanti quali, ad es.: rumore, condizioni di lavoro difficili, affaticamento fisico e/o mentale, stress, ansia, sovraffollamento dei locali, ecc.

Il rischio stimato quindi è classificato con le seguenti definizioni, ad ognuna delle quali corrisponde un diverso grado di priorità degli eventuali interventi di bonifica:

LIVELLO DI RISCHIO	DESCRIZIONE
Non significativo	La possibilità che si verifichi un evento dannoso alle lavoratrici e/o al nascituro è rara o altamente improbabile
Basso	La probabilità che si verifichi un evento dannoso alle lavoratrici e/o al nascituro è bassa e non è ragionevolmente prevedibile che aumenti
Medio	I rischi sono noti ed è legittimo pensare che possano provocare potenziali danni alle lavoratrici; i rischi sono da tenere sotto controllo adottando misure preventive e di protezione
Elevato	Vi sono rischi elevati che richiedono l'immediata adozione di misure di protezione

L1	MOVIMENTAZIONE MANUALE DI CARICHI PESANTI E/O INGOMBRANTI		
danno atteso:	danno alla salute	infortunio	danni al nascituro
probabile entità del danno:	grave	CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO PER MANSIONI	
frequenza di esposizione:	poco frequente	insegnanti infanzia	MEDIO
probabilità di accadimento:	media	insegnanti primaria	MEDIO
misure di tutela / provvedimenti	da migliorare	insegnanti di sostegno	MEDIO
		assistenti amm.vi	BASSO
		collaboratrice scolastica	MEDIO
		insegnante di scuola media	BASSO

I.C. Don Bosco D'Assisi TORRE DEL GRECO	ALLEGATO AL DVR LAVORATRICI-MADRI	Settembre 2023
--	--	----------------

L2	MOVIMENTAZIONE MANUALE DI GRAVI BIOLOGICI		
danno atteso:	danno alla salute	infortunio	danni al nascituro
probabile entità del danno:	grave	CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO PER MANSIONI	
frequenza di esposizione:	frequente	insegnanti infanzia	ELEVATO
probabilità di accadimento:	media	insegnanti primaria	BASSO
misure di tutela / provvedimenti adottate		insegnanti di sostegno	MEDIO
		assistenti amm.vi	NON significativo
		collaboratrice scolastica	MEDIO
		insegnante di scuola media	ELEVATO

L3	UTILIZZO DI SCALE PORTATILI		
danno atteso:		infortunio	danni al nascituro
probabile entità del danno:	grave	CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO PER MANSIONI	
frequenza di esposizione:	poco frequente	insegnanti infanzia	BASSO
probabilità di accadimento:	media	insegnanti primaria	BASSO
misure di tutela / provvedimenti da migliorare		insegnanti di sostegno	NON significativo
		assistenti amm.vi	MEDIO
		collaboratrice scolastica	ELEVATO
		insegnante di scuola media	NON significativo

L5	LAVORI CHE COMPORTANO UNA STAZIONE IN PIEDI PER PIÙ DI METÀ DELL'ORARIO DI LAVORO		
danno atteso:	danno alla salute	danni al nascituro	
probabile entità del danno:	medio	CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO PER MANSIONI	
frequenza di esposizione:	frequente	insegnanti infanzia	ELEVATO
probabilità di accadimento:	bassa	insegnanti primaria	MEDIO
misure di tutela / provvedimenti da migliorare		insegnanti di sostegno	MEDIO
		assistenti amm.vi	BASSO
		collaboratrice scolastica	ELEVATO
		insegnante di scuola media	MEDIO

L6	LAVORI CHE COMPORTANO FREQUENTI E/O PROLUNGATE ASSUNZIONE DI POSTURE PARTICOLARMENTE AFFATICANTI		
danno atteso:	danno alla salute	danni al nascituro	
probabile entità del danno:	grave	CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO PER MANSIONI	
frequenza di esposizione:	frequente	insegnanti infanzia	MEDIO

I.C. Don Bosco D'Assisi TORRE DEL GRECO	ALLEGATO AL DVR LAVORATRICI-MADRI	Settembre 2023
--	--	----------------

probabilità di accadimento:	media	insegnanti primaria	BASSO
misure di tutela / provvedimenti	da migliorare	insegnanti di sostegno	MEDIO
		assistenti amm.vi	NON significativo
		collaboratrice scolastica	MEDIO
		insegnante di scuola media	MEDIO

L8	POSSIBILE ESPOSIZIONE A URTI, COLPI IMPROVVISI CONTRO IL CORPO		
danno atteso:	infortunio danni al nascituro		
probabile entità del danno:	grave	CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO PER MANSIONI	
frequenza di esposizione:	poco frequente	insegnanti infanzia	MEDIO
probabilità di accadimento:	bassa	insegnanti primaria	BASSO
misure di tutela / provvedimenti	da attuare	insegnanti di sostegno	MEDIO
		assistenti amm.vi	BASSO
		collaboratrice scolastica	BASSO
		insegnante di scuola media	MEDIO

L9	LAVORI COMPORTANTI ASSISTENZA A PERSONE CON GRAVI DISABILITÀ MOTORIE E/O COGNITIVE		
danno atteso:	danno alla salute infortunio danni al nascituro		
probabile entità del danno:	grave	CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO PER MANSIONI	
frequenza di esposizione:	poco frequente	insegnanti infanzia	BASSO
probabilità di accadimento:	bassa	insegnanti primaria	BASSO
misure di tutela	da migliorare	insegnanti di sostegno	MEDIO
		assistenti amm.vi	NON significativo
		collaboratrice scolastica	BASSO
		insegnante di scuola media	MEDIO

L10	LAVORI A BORDO DI TRENI, PULLMAN, AUTOVETTURE E/O ALTRO MEZZO DI TRASPORTO		
danno atteso:	danno alla salute infortunio danni al nascituro		
probabile entità del danno:	medio	CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO PER MANSIONI	
frequenza di esposizione:	poco frequente	insegnanti infanzia	NON significativo
probabilità di accadimento:	bassa	insegnanti primaria	BASSO
misure di tutela / provvedimenti	da migliorare	insegnanti di sostegno	BASSO
		assistenti amm.vi	NON significativo
		collaboratrice scolastica	NON significativo

I.C. Don Bosco D'Assisi TORRE DEL GRECO	ALLEGATO AL DVR LAVORATRICI-MADRI	Settembre 2023
--	--	----------------

insegnante di scuola media	BASSO
----------------------------	--------------

L13	MANIPOLAZIONE DI AGENTI CHIMICI A MODERATA PERICOLOSITÀ (Xi)		
danno atteso:	danno alla salute	danni al nascituro	
probabile entità del danno:	gravissimo	CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO PER MANSIONI	
frequenza di esposizione:	frequente	insegnanti infanzia	NON significativo
probabilità di accadimento:	bassa	insegnanti primaria	NON significativo
misure di tutela / provvedimenti	da migliorare	insegnanti di sostegno	NON significativo
		assistenti amm.vi	NON significativo
		collaboratrice scolastica	BASSO
		insegnante di scuola media	BASSO

L15	ESPOSIZIONE NON INTENZIONALE AD AGENTI BIOLOGICI		
danno atteso:	danno alla salute	danni al nascituro	
probabile entità del danno:	medio	CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO PER MANSIONI	
frequenza di esposizione:	poco frequente	insegnanti infanzia	MEDIO
probabilità di accadimento:	bassa	insegnanti primaria	MEDIO
misure di tutela / provvedimenti	da migliorare	insegnanti di sostegno	MEDIO
		assistenti amm.vi	BASSO
		collaboratrice scolastica	MEDIO
		insegnante di scuola media	MEDIO

L17	PRESENZA DI PERIODI DI CONTAGIO DERIVANTI DAI CONTATTI CON IL PUBBLICO O CON PARTICOLARI STRATI DI POPOLAZIONE, SPECIE IN PERIODI DI EPIDEMIA		
danno atteso:	danno alla salute	danni al nascituro	
probabile entità del danno:	grave	CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO PER MANSIONI	
frequenza di esposizione:	frequente	insegnanti infanzia	ELEVATO
probabilità di accadimento:	bassa	insegnanti primaria	ELEVATO
misure di tutela / provvedimenti	da migliorare	insegnanti di sostegno	ELEVATO
		assistenti amm.vi	MEDIO
		collaboratrice scolastica	MEDIO
		insegnante di scuola media	ELEVATO

L18	POSSIBILE ESPOSIZIONE A TOXOPLASMA ED AL VIRUS DELLA ROSOLIA		
danno atteso:	danno alla salute	danni al nascituro	
probabile entità del danno:	grave	CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO PER MANSIONI	

I.C. Don Bosco D'Assisi TORRE DEL GRECO	ALLEGATO AL DVR LAVORATRICI-MADRI	Settembre 2023
--	--	----------------

frequenza di esposizione:	frequente	insegnanti infanzia	ELEVATO
probabilità di accadimento:	media	insegnanti primaria	ELEVATO
misure di tutela / provvedimenti	da migliorare	insegnanti di sostegno	ELEVATO
		assistenti amm.vi	BASSO
		collaboratrice scolastica	ELEVATO
		insegnante di scuola media	ELEVATO

L21	ESPOSIZIONE A RUMORI ELEVATI E/O IMPULSIVI		
danno atteso:	danno alla salute	danni al nascituro	
probabile entità del danno:	medio	CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO PER MANSIONI	
frequenza di esposizione:	frequente	insegnanti infanzia	MEDIO
probabilità di accadimento:	bassa	insegnanti primaria	MEDIO
misure di tutela / provvedimenti	da migliorare	insegnanti di sostegno	BASSO
		assistenti amm.vi	BASSO
		collaboratrice scolastica	BASSO
		insegnante di scuola media	BASSO

L24	ESPOSIZIONE A SIGNIFICATIVI LIVELLI DI STRESS LAVORO CORRELATO		
danno atteso:	danno alla salute	infortunio	danni al nascituro
probabile entità del danno:	medio	CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO PER MANSIONI	
frequenza di esposizione:	frequente	insegnanti infanzia	MEDIO
probabilità di accadimento:	media	insegnanti primaria	MEDIO
misure di tutela / provvedimenti	da migliorare	insegnanti di sostegno	BASSO
		assistenti amm.vi	BASSO
		collaboratrice scolastica	BASSO
		insegnante di scuola media	MEDIO

L25	COMPORAMENTI AGGRESSIVI DA PARTE DI TERZI		
danno atteso:	danno alla salute	infortunio	danni al nascituro
probabile entità del danno:	grave	CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO PER MANSIONI	
frequenza di esposizione:	poco frequente	insegnanti infanzia	BASSO
probabilità di accadimento:	poco probabile	insegnanti primaria	BASSO
misure di tutela / provvedimenti	da migliorare	insegnanti di sostegno	BASSO
		assistenti amm.vi	BASSO
		collaboratrice scolastica	BASSO
		insegnante di scuola media	BASSO

Si espongono nel seguito un riassunto degli esiti della valutazione del rischio per la salute e la sicurezza delle lavoratrici gestanti (raggruppate per gruppi omogenei di mansioni svolte) con le seguenti note:

- “/” rischio non significativo o non applicabile
- “B” rischio basso
- “M” rischio medio
- “E” rischio elevato

		GRUPPI OMOGENEI DI MANSIONI					
Rif.	FATTORI DI PERICOLO	insegnanti infanzia	insegnanti primaria	insegnanti di sostegno	assistenti amm.vi	collaboratrice scolastica	insegnanti media
L1	movimentazione manuale di carichi pesanti e/o ingombranti	M	M	M	B	M	B
L2	movimentazione manuale di gravi biologici	E	B	M	/	M	E
L3	utilizzo di scale portatili	B	B	/	M	E	/
L4	esposizione a condizione climatiche disagiati	/	/	/	/	/	/
L5	lavori che comportano una stazione in piedi per più di metà dell'orario di lavoro	E	M	M	B	M	M
L6	lavori che comportano frequenti e/o prolungate assunzioni	M	B	M	/	M	M
L7	lavori con macchine scuotenti o con utensili che trasmettono intense vibrazioni	/	/	/	/	/	/
L8	possibile esposizione a urti, colpi improvvisi contro il corpo	M	B	M	B	B	M
L9	lavori comportanti assistenza a persone con gravi disabilità motorie e/o cognitive	B	B	M	/	B	E
L10	lavori a bordo di treni, pullman, autovetture e/o altro mezzo di trasporto	/	B	B	/	/	B
L11	manipolazione di agenti chimici classificati tossici (T), molto tossici (T+), corrosivi (C), esplosivi (E) o	/	/	/	/	/	/
L12	manipolazione di agenti chimici nocivi etichettati R40, R45, R46, R47, R48, R49, R61, R63	/	/	/	/	/	/
L13	esposizione ad agenti cancerogeni	/	/	/	/	/	/
L14	esposizione non intenzionale ad agenti biologici	M	M	B	B	M	M
L15	manipolazione agenti biologici dei gruppi da 2 a 4 di cui al titolo X del D.Lgs. 81/2008	/	/	/	/	/	/

I.C. Don Bosco D'Assisi TORRE DEL GRECO	ALLEGATO AL DVR LAVORATRICI-MADRI	Settembre 2023
--	--	----------------

L16	presenza di periodi di contagio derivanti dai contatti con il pubblico o con particolari strati di popolazione, specie in	B	B	B	B	B	B
L17	possibile esposizione a toxoplasma ed al virus della rosolia	E	E	E	B	E	E
L18	esposizione a campi elettromagnetici	/	/	/	/	/	/
L19	esposizione alle vibrazioni meccaniche	/	/	/	/	/	/
L20	esposizione a rumori elevati e/o impulsivi	M	M	B	B	B	B
L21	esposizione a radiazioni ionizzanti	/	/	/	/	/	/
L22	esposizione a radiazioni non ionizzanti	/	/	/	/	/	/
L23	esposizione a stress lavoro correlato	M	M	B	B	B	M
L24	comportamenti aggressivi da parte di terzi	B	B	B	B	B	B
L25	effettuazione turni di lavoro notturno	/	/	/	/	/	/

Nel seguito si individuano le misure da adottate, da attuare o da migliorare al fine di eliminare, ridurre o compensare i rischi per le lavoratrici madri con le relative priorità di intervento.

L1	MOVIMENTAZIONE MANUALE DI CARICHI PESANTI E/O INGOMBRANTI	priorità di attuazione
1	impartire disposizioni alle lavoratrici gestanti / madri circa il divieto di effettuare operazioni di trasporto di carichi pesanti sia a braccia e spalle, sia con carretti, carrelli, sedie a rotelle o simili	A MEDIO T.
2	ribadire disposizioni alle lavoratrici gestanti / madri circa il divieto di effettuare operazioni di trasporto di carichi pesanti sia a braccia e spalle, sia con carretti, carrelli, sedie a rotelle o simili	A BREVE T.

L2	MOVIMENTAZIONE MANUALE DI GRAVI BIOLOGICI	priorità di attuazione
1	impartire disposizioni alle lavoratrici gestanti circa il divieto di effettuare operazioni di movimentazione di gravi biologici indipendentemente dal peso dei bimbi o degli alunni	A BREVE T.

L3	UTILIZZO DI SCALE PORTATILI	priorità di attuazione
1	impartire disposizioni alle lavoratrici gestanti / madri circa il divieto di utilizzare scale portatili di qualsiasi tipo	A BREVE T.

I.C. Don Bosco D'Assisi TORRE DEL GRECO	ALLEGATO AL DVR LAVORATRICI-MADRI	Settembre 2023
--	--	----------------

2	impartire disposizioni alle lavoratrici gestanti / madri circa il divieto di utilizzare qualsiasi tipo di mezzi provvisori di fortuna per raggiungere p.ti o zone elevate non raggiungibili da terra	A BREVE T.
---	--	-------------------

L5	LAVORI CHE COMPORTANO UNA STAZIONE IN PIEDI PER PIÙ DI METÀ DELL'ORARIO DI LAVORO	priorità di attuazione
1	per le lavoratrici madri svolgenti mansioni che comportano la stazione in piedi per più di metà dell'orario di lavoro, nell'impossibilità di cambio di mansioni o di adozioni di misure organizzative, concedere l'astensione anticipata dal lavoro	A BREVE T.
2	per le lavoratrici madri svolgenti mansioni che comportano la stazione in piedi per meno di metà dell'orario di lavoro ma comunque per un periodo significativo di stazione eretta, valutare la possibilità di adottare una modifica temporanea degli orari di lavoro od una parziale ridefinizione delle mansioni da esse svolte	A MEDIO T.

L6	LAVORI CHE COMPORTANO FREQUENTI E/O PROLUNGATE ASSUNZIONE DI POSTURE PARTICOLARMENTE AFFATICANTI	priorità di attuazione
1	per le lavoratrici madri svolgenti mansioni che comportano la stazione in piedi per più di metà dell'orario di lavoro, nell'impossibilità di cambio di mansioni o di adozioni di misure organizzative, concedere l'astensione anticipata dal lavoro	A BREVE T.
2	per le lavoratrici madri svolgenti mansioni che comportano la stazione in piedi per meno di metà dell'orario di lavoro ma comunque per un periodo significativo di stazione eretta, valutare la possibilità di adottare una modifica temporanea degli orari di lavoro od una ridefinizione delle mansioni	A BREVE T.

(segue)

3	per le lavoratrici madri svolgenti mansioni che comportano frequenti piegamenti delle ginocchia o del tronco oppure l'assunzione di posture incongrue degli arti o del tronco, valutare la possibilità di adottare una modifica temporanea degli orari di lavoro od una ridefinizione delle mansioni	A BREVE T.
---	--	-------------------

L8	POSSIBILE ESPOSIZIONE A URTI, COLPI IMPROVVISI CONTRO IL CORPO	priorità di attuazione
1	in via preventiva, ove possibile, evitare alle lavoratrici gestanti l'affidamento di compiti di sorveglianza degli alunni nei corridoi durante i periodi di ricreazione e durante la sorveglianza ai pasti	A BREVE T.
2	analoga considerazione per le lavoratrici gestanti che svolgono attività lavorativa in locali ove la ristrettezza dei luoghi, dei passaggi o dove le non adeguate modalità di deposito dei materiali in relazione alla superficie disponibile comportino un incremento dell'esposizione al rischio	URGENTE

L9	LAVORI COMPORTANTI ASSISTENZA A PERSONE CON GRAVI DISABILITÀ MOTORIE E/O COGNITIVE	priorità di attuazione
1	in presenza di alunni con disabilità motorie e/o cognitive gravi con comportamenti motori scoordinati, improvvisi e/o violenti, adottare misure organizzative al fine di eliminare l'esposizione al rischio alle lavoratrici gestanti	URGENTE

I.C. Don Bosco D'Assisi TORRE DEL GRECO	ALLEGATO AL DVR LAVORATRICI-MADRI	Settembre 2023
--	--	----------------

2	nel caso in cui la lavoratrice non possa essere adibita ad altra mansione, prevedere l'astensione anticipata dal lavoro	A BREVE T.
---	---	-------------------

L10	LAVORI A BORDO DI TRENI, PULLMAN, AUTOVETTURE E/O ALTRO MEZZO DI TRASPORTO	priorità di attuazione
1	in via preventiva, ove possibile, evitare alle lavoratrici gestanti l'affidamento di compiti di accompagnamento su veicoli a motore degli alunni per trasferimenti e/o gite scolastiche	A MEDIO T.

L13	MANIPOLAZIONE DI AGENTI CHIMICI A MODERATA PERICOLOSITÀ (Xi)	priorità di attuazione
1	consultare le schede di sicurezza degli agenti chimici utilizzati dai collaboratori scolastici per la pulizia dei locali al fine di verificare la presenza di principi attivi potenzialmente pericolosi per il feto e/o per l'allattamento	A BREVE T.
2	segnalare alle lavoratrici gestanti la necessità di segnalare al proprio medico di riferimento eventuale ipersensibilità personale o allergie agli agenti chimici	A BREVE T.

L15	ESPOSIZIONE NON INTENZIONALE AD AGENTI BIOLOGICI	priorità di attuazione
1	effettuare l'informazione sul rischio e richiedere alla lavoratrice di consultare il proprio medico di riferimento al fine di evitare che un possibile contagio comporti la necessità di assumere farmaci dannosi o pericolosi per il feto o durante l'allattamento	A BREVE T.

L17	PRESENZA DI PERIODI DI CONTAGIO DERIVANTI DAI CONTATTI CON IL PUBBLICO O CON PARTICOLARI STRATI DI POPOLAZIONE, SPECIE IN PERIODI DI EPIDEMIA	priorità di attuazione
1	effettuare l'informazione sul rischio e richiedere alla lavoratrice di consultare il proprio medico di riferimento al fine di evitare che un possibile contagio comporti la necessità di assumere farmaci dannosi o pericolosi per il feto o durante l'allattamento	A BREVE T.

L18	POSSIBILE ESPOSIZIONE A TOXOPLASMA ED AL VIRUS DELLA ROSOLIA	priorità di attuazione
1	effettuare l'informazione sul rischio e richiedere alla lavoratrice gestante di consultare il proprio medico di riferimento al fine di evitare che un possibile contagio comporti la necessità di assumere farmaci pericolosi per il feto	A BREVE T.
2	per le lavoratrici gestanti prive di difese immunitarie concedere l'immediata astensione dal lavoro	URGENTE

L21	ESPOSIZIONE A RUMORI ELEVATI E/O IMPULSIVI	priorità di attuazione
------------	---	-------------------------------

I.C. Don Bosco D'Assisi TORRE DEL GRECO	ALLEGATO AL DVR LAVORATRICI-MADRI	Settembre 2023
--	--	----------------

1	valutare la possibilità di ridurre il rischio mediante l'adozione di misure organizzative e/o gestionali, soprattutto per quanto riguarda il personale incaricato della sorveglianza degli alunni durante le ricreazioni, le attività di gioco libero, la sorveglianza ai pasti nei refettori con elevata presenza di alunni	A BREVE T.
---	--	-------------------

L24	ESPOSIZIONE A STRESS LAVORO CORRELATO	priorità di attuazione
1	per le lavoratrici gestanti e/o madri adottare misure organizzative volte a ridurre l'esposizione al rischio per quanto riguarda i carichi e gli orari di lavoro	A MEDIO T.
2	per le classi con elevato numero di alunni valutare il possibile avvicendamento della lavoratrice con altro personale interno	A MEDIO T.
3	per le classi con presenza di alunni iperattivi, oppositivi e/o con deficit dell'attenzione valutare il possibile avvicendamento della lavoratrice con altro personale interno o la possibilità di affiancamento in aula di altro personale	A MEDIO T.

L25	COMPORAMENTI AGGRESSIVI DA PARTE DI TERZI	priorità di attuazione
1	in presenza di alunni con disabilità motorie e/o cognitive gravi con comportamenti motori scoordinati, improvvisi e/o violenti, adottare misure organizzative al fine di eliminare l'esposizione al rischio alle lavoratrici gestanti	URGENTE
2	nell'impossibilità di contenere o ridurre l'esposizione al rischio oppure di procedere ad un cambio di mansioni oppure di classe, concedere l'astensione anticipata dal lavoro	URGENTE

I.C. Don Bosco D'Assisi TORRE DEL GRECO	ALLEGATO AL DVR LAVORATRICI-MADRI	Settembre 2023
--	--	----------------

COLLABORATRICE SCOLASTICA

Mansione	Fattore di rischio	Misure di Prevenzione/Attenuazione
Pulizie	Postura eretta per più di metà dell'orario di lavoro Fatica fisica eccessiva	Incompatibile in gravidanza (allontanamento dalla mansione)
	Uso detergenti chimici (da valutare caso per caso la reale entità del rischio chimico sulla base del tipo di detergenti usati e della frequenza e durata dell'uso Movimentazione manuale dei carichi <i>Durante la gravidanza deve essere evitata la movimentazione manuale di carichi. Per "carico" in questo caso si intende un peso superiore ai 3 Kg che venga sollevato in via non occasionale. Per spostamenti di pesi inferiori ai 3 kg non si applicano i criteri relativi alla movimentazione manuale carichi; in tale contesto vanno valutati altri rischi quali la stazione eretta, le posture incongrue, i ritmi lavorativi.</i>	Incompatibile in gravidanza e per i 7 mesi dopo il parto (allontanamento dalla mansione)
	<i>Durante il periodo del post- parto deve essere evitata la movimentazione manuale di carichi qualora l'indice di rischio (metodo NIOSH) sia compreso tra 0,75 e 1. In questo caso, è opportuno che la lavoratrice nei primi 30 giorni di ripresa del lavoro abbia la possibilità di riadattarsi alla movimentazione manuale di carichi prevedendo, caso per caso, adattamenti quali pause, ritmi meno intensi ecc.</i>	Incompatibile in gravidanza (allontanamento dalla mansione) Potenzialmente incompatibile per i 7 mesi dopo il parto: dev'essere verificato dall' ULSS (con allontanamento cautelativo dalla mansione)
	Uso di scale portatili	Vietato in gravidanza (allontanamento dalla mansione)

I.C. Don Bosco D'Assisi TORRE DEL GRECO	ALLEGATO AL DVR LAVORATRICI-MADRI	Settembre 2023
--	--	----------------

	Posizioni faticose o incongrue (deve abbassarsi per varie attività da svolgere vicino al pavimento, ecc.)	Incompatibile in gravidanza (allontanamento dalla mansione)
	Spostamenti interni (consegna di circolari ecc.)	Compatibile
Vigilanza - Aiuto ad alunni con disabilità psichica o fisica	Colpi, urti (nel caso di alunni con disabilità psichica)	Incompatibile in gravidanza e per i 7 mesi dopo il parto (allontanamento dalla mansione)
	Fatica eccessiva (aiuto a disabili fisici)	Incompatibile in gravidanza (allontanamento dalla mansione) Potenzialmente incompatibile per i 7 mesi dopo il parto: dev'essere verificato dall'ULSS (con allontanamento cautelativo dalla mansione)
Esecuzione di fotocopie	Postura eretta (la valutazione è rinviata alla valutazione dell'intera mansione, per verificare se supera la metà dell'orario)	
Trasporto e predisposizione apparecchi elettrici per le lezioni (TV, Video registratori, proiettori, computers, ecc.)	fatica fisica eccessiva – movimentazione di carichi	Se troppo faticoso, incompatibile in gravidanza (allontanamento dalla mansione)
	Elettrocuzione	Incompatibile in gravidanza (allontanamento dalla mansione)
Centralino-Portineria-Vigilanza in un'area della scuola	Posizione seduta ma con possibilità di muoversi all'interno dell'area	Accettabile
Aiutare i bambini nei loro bisogni corporali	Biologico (infezioni)	Incompatibile in gravidanza (allontanamento dalla mansione) Potenzialmente incompatibile per i 7 mesi dopo il parto: dev'essere verificato dall' ULSS (con sospensione cautelare di questa attività)
Prendere in braccio i bambini per vari motivi (accudirli, vestirli, ecc.)	Sollevamento che richiede fatica eccessiva e/o sforzo violento	Incompatibile in gravidanza (allontanamento dalla mansione)

I.C. Don Bosco D'Assisi TORRE DEL GRECO	ALLEGATO AL DVR LAVORATRICI-MADRI	Settembre 2023
--	--	----------------

Assistenza in mensa	Postura eretta per circa 1 ora (la valutazione è rinviata alla valutazione dell'intera mansione, per verificare se supera la metà dell'orario)	
	Livello di esposizione quotidiana e media settimanale al rumore compreso tra 80 dB(A) e 85 dB(A)	Incompatibile in gravidanza (allontanamento dalla mansione)

VALUTAZIONE generale sulla mansione:
In genere le lavoratrici sono esposte a plurimi fattori di rischio (salvo posizioni individuali da valutare specificatamente per la singola lavoratrice). È impossibile eliminare alcuni contenuti in modo da ricondurre la mansione entro termini compatibili.
MISURE INDIVIDUALI DA PRENDERE:
È indispensabile cambiare la mansione in gravidanza e anche nei primi 7 mesi dopo il parto. Tuttavia, se non esistono altre mansioni sicure a cui trasferire la lavoratrice, verrà richiesta con lettera alla Direzione Territoriale del Lavoro l'interdizione per l'intera gravidanza e i 7 mesi dopo il parto.
MISURE DI PREVENZIONI GENERALI:
Ergonomia delle sedute
Organizzazione del lavoro nelle pulizie in modo corretto
Dotazione di mascherine e guanti idonei per le pulizie
Alla lavoratrice è consentito andare alla toilette con la frequenza desiderata.
Sono consentite brevi pause a disposizione per l'alimentazione
Predisposizione di un locale di riposo dove la lavoratrice incinta e la madre che allatta abbia la possibilità di riposarsi in posizione distesa (lettino o poltrona che consenta la posizione comoda distesa) e in condizioni appropriate.
Con la lavoratrice verrà concordato un orario che le consenta eventualmente di evitare il tragitto casa-lavoro più di una volta al giorno e il lavoro in ore troppo mattutine, per evitare malesseri della gravidanza.
Con la lavoratrice, nel caso specifico, sarà valutato il rischio causato dal trasferimento casa-lavoro

I.C. Don Bosco D'Assisi TORRE DEL GRECO	ALLEGATO AL DVR LAVORATRICI-MADRI	Settembre 2023
--	--	----------------

1. ASSISTENTE AMMINISTRATIVA

Mansione	Fattore di rischio	Misure di Prevenzione/Attenuazione
Lavoro al VDT (più o meno continuativo)	posizione fissa, faticosa negli ultimi mesi di gravidanza	Compatibile, escluso dal terzo mese pre-parto; si chiederà l'anticipazione di un mese dell'astensione obbligatoria. Si concorderanno pause maggiori e più frequenti valutando anche la specifica postazione di lavoro e la comodità di utilizzo.
Archiviazione, prendere pratiche dall'archivio, trasportare plichi e faldoni	Posizioni faticose quando bisogna prendere/riporre plichi in zone molto basse o molto alte	Incompatibile in gravidanza (allontanamento dalla mansione) È possibile vietare questa attività, mantenendo la mansione
	<p>Uso di scale</p> <p>Movimentazione manuale dei carichi</p> <p><i>Durante la gravidanza deve essere evitata la movimentazione manuale di carichi.</i></p> <p><i>Per "carico" in questo caso si intende un peso superiore ai 3 Kg che venga sollevato in via non occasionale.</i></p> <p><i>Per spostamenti di pesi inferiori ai 3 kg non si applicano i criteri relativi alla movimentazione manuale carichi; in tale contesto vanno valutati altri rischi quali la stazione eretta, le posture incongrue, i ritmi lavorativi.</i></p>	<p>Vietato in gravidanza (allontanamento dalla mansione)</p> <p>È possibile vietare questa attività, mantenendo la mansione</p>

I.C. Don Bosco D'Assisi TORRE DEL GRECO	ALLEGATO AL DVR LAVORATRICI-MADRI	Settembre 2023
--	--	----------------

	<i>Durante il periodo del post- parto deve essere evitata la movimentazione manuale di carichi qualora l'indice di rischio (metodo NIOSH) sia compreso tra 0,75 e 1. In questo caso, è opportuno che la lavoratrice nei primi 30 giorni di ripresa del lavoro abbia la possibilità di riadattarsi alla movimentazione manuale di carichi prevedendo, caso per caso, adattamenti quali pause, ritmi meno intensi ecc.</i>	<p>Incompatibile in gravidanza (allontanamento dalla mansione)</p> <p>Potenzialmente incompatibile nei 7 mesi post parto: dev'essere verificato dall' ULSS (con allontanamento cautelativo dalla mansione)</p> <p>È possibile vietare questa attività, mantenendo la mansione</p>
Ricevere il pubblico allo sportello	Posizione eretta prolungata complessivamente superiore a 3 ore	<p>Vietato in gravidanza (allontanamento dalla mansione)</p> <p>È possibile vietare questa attività, mantenendo la mansione con altri lavori impiegatizi in posizione assisa (cioè stazione seduta)</p>

VALUTAZIONE generale sulla mansione:

In genere le lavoratrici sono esposte a limitati e modesti fattori di rischio in gravidanza.

È possibile eliminare alcuni contenuti in modo da ricondurre la mansione entro termini compatibili: verrà posto un divieto per talune componenti della mansione.

Solo per le lavoratrici che utilizzano in modo continuativo e prolungato il computer verrà chiesto alla DPL l'anticipazione al 3° mese dell'astensione obbligatoria.

MISURE INDIVIDUALI DA PRENDERE:

Divieto in gravidanza di eseguire lavoro in posizione eretta (allo sportello e altri lavori) in modo da eccedere la metà dell'orario

Lavoratrici che utilizzano in modo continuativo e prolungato il computer: sarà vietato eccedere le 4 ore in gravidanza; si concorderanno pause maggiori e più frequenti; verrà chiesto alla DPL l'anticipazione al 3° mese dell'astensione obbligatoria.

MISURE DI PREVENZIONE GENERALI:

Ergonomia delle sedute.

Alla lavoratrice è consentito andare alla toilette con la frequenza desiderata.

Sono consentite brevi pause a disposizione per l'alimentazione.

Con la lavoratrice verrà concordato un orario che le consenta eventualmente di evitare il tragitto casa-lavoro più di una volta al giorno e il lavoro in ore troppo mattutine, per evitare malesseri della gravidanza.

I.C. Don Bosco D'Assisi TORRE DEL GRECO	ALLEGATO AL DVR LAVORATRICI-MADRI	Settembre 2023
--	--	----------------

Con la lavoratrice, nel caso specifico, sarà valutato il rischio causato dal trasferimento casa-lavoro.

2. : MANSIONE: DOCENTE DI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Mansione	Rischio	Valutazione
Insegnamento	Nessuno nell'attività d'insegnamento	
	<p>Stress correlato al lavoro (burn-out* aggravato dallo stato particolare)</p> <p>*Burn-out: i soggetti sviluppano un lento processo di "logoramento" o "decadenza" psicofisica dovuta alla mancanza di energie e di capacità per sostenere e scaricare lo stress. In tali condizioni può succedere che queste persone si facciano un carico eccessivo delle problematiche degli alunni, non riuscendo così più a discernere tra la propria vita e la loro. Il soggetto tende a sfuggire l'ambiente lavorativo assentandosi spesso e lavorando con entusiasmo ed interesse minori, a provare frustrazione/insoddisfazione. Il burn-out si accompagna spesso ad un deterioramento del benessere fisico, a sintomi psicosomatici come l'insonnia e psicologici come la depressione.</p>	<p>Si farà attenzione a tutte le lavoratrici per verificare se mostrano sintomi in questo senso. Chi aveva già mostrato in precedenza sintomi evidenti corre il rischio maggiore. Eventualmente saranno inviati alla DTL per una valutazione e prese misure appropriate (interdizione in gravidanza)</p>
	Biologico	Astensione obbligatoria in base a risultati sanitari
Attività di riunione, compilazione registri	Nessuno	
Docenti di attività motoria	Stazione eretta per oltre metà dell'orario	Vietato in gravidanza (allontanamento dalla mansione)
Docenti sostegno	Biologico (infezioni) nell'assistenza	(a seconda dei casi concreti) Se il rischio esiste, va chiesta alla DTL l'interdizione in gravidanza e puerperio/allattamento

I.C. Don Bosco D'Assisi TORRE DEL GRECO	ALLEGATO AL DVR LAVORATRICI-MADRI	Settembre 2023
--	--	----------------

	Fatica (sforzi eccessivi, ad es. nell'aiuto a muovere disabili anche fisici)	(a seconda dei casi concreti) Se il rischio esiste va chiesta alla DPL l'interdizione in gravidanza e puerperio/allattamento
	Aggressioni involontarie (urti, colpi, cadute) nel caso di disabili psichici	(a seconda dei casi concreti) Se il rischio esiste va chiesta alla DPL l'interdizione in gravidanza e puerperio/allattamento

VALUTAZIONE generale sulla mansione:
In genere le lavoratrici di scuola primaria e secondaria non sono esposte a fattori di rischio, tranne lo stress (da tenere sotto osservazione) ed il rischio biologico in base ai risultati sanitari.
MISURE INDIVIDUALI DA PRENDERE:
Divieto di eseguire lavoro in posizione eretta in gravidanza in modo da eccedere la metà dell'orario
Divieto in gravidanza e puerperio di spostare-sollevarre pesi eccedenti 3 kg
Divieto in gravidanza di uso di scale e simili
MISURE DI PREVENZIONE GENERALI:
Ergonomia delle sedute
Organizzazione del lavoro in modo corretto
Alla lavoratrice è consentito andare alla toilette con la frequenza desiderata.
Sono consentite brevi pause a disposizione per l'alimentazione.
Con la lavoratrice verrà concordato un orario che le consenta eventualmente di evitare il tragitto casa-lavoro per più di una volta al giorno e il lavoro in ore troppo mattutine, per evitare malesseri della gravidanza.
Con la lavoratrice, nel caso specifico, sarà valutato il rischio causato dal trasferimento casa-lavoro

I.C. Don Bosco D'Assisi TORRE DEL GRECO	ALLEGATO AL DVR LAVORATRICI-MADRI	Settembre 2023
--	--	----------------

3. MANSIONE: DOCENTE SCUOLA DELL'INFANZIA

Mansione	Rischio	Valutazione
Insegnamento	Sollevamento pesi (necessità di sollevare frequentemente i bambini)	Incompatibile in gravidanza e fino al 7° mese post parto (allontanamento dalla mansione)
	Biologico (infezioni prese dai bambini)	Incompatibile in gravidanza e fino al 7° mese post parto (allontanamento dalla mansione)
	Colpi, urti e cadute (dovuti all'imprevedibilità dei bambini)	Incompatibile in gravidanza (allontanamento dalla mansione)
	Stazione eretta per oltre metà del tempo	Vietato in gravidanza (allontanamento dalla mansione)

VALUTAZIONE generale sulla mansione:

In genere le lavoratrici sono esposte a molteplici fattori di rischio.
È necessario il cambio mansione oppure, nella impossibilità di assegnare diversi ruoli, si attiveranno immediatamente le procedure presso la DPL per l'interdizione in gravidanza e fino al 7° mese post-parto.

I.C. Don Bosco D'Assisi TORRE DEL GRECO	ALLEGATO AL DVR LAVORATRICI-MADRI	Settembre 2023
--	--	----------------

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- D.Lgs. n.151 del 26.03.2001 “Disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità”, a norma dell'articolo 15 della legge del 08.03.2000, n.53
- Legge 30.12.1971 n. 1204 “Tutela delle lavoratrici madri”
- DPR 20.01.1976 n. 432 “Determinazione dei lavori pericolosi e insalubri”, ai sensi dell'art. 6 della Legge 17 ottobre 1967 n. 977, sulla tutela dei fanciulli e degli adolescenti
- D.P.R. del 25 novembre 1976, n. 1026 "Regolamento di esecuzione della Legge del 30 dicembre 1971, n.1204 sulla tutela delle lavoratrici madri".
- Legge 09.12.1977 n. 903 “Parità di trattamento tra uomini e donne in materia di lavoro”
- (Divieto di adibire la donna al lavoro dalle ore 24 alle ore 6, dall'accertamento dello stato di gravidanza fino al compimento di un anno di età del bambino)
- D.P.R. 13.02.1964 n. 185 “Esposizione a radiazioni ionizzanti”
- D.Lgs. 17.03.1995 n. 230 “Esposizione a radiazioni ionizzanti”
- D.Lgs. 25.11.1996 n. 645 “Recepimento della Direttiva 92/85 CEE concernente il miglioramento della sicurezza e della salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento”
- Legge 17.10.1967 n. 977 “Tutela del lavoro dei bambini e degli adolescenti”
- D.P.R. 19.03.1956 n. 303 “Norme generali per l'igiene del lavoro”
- D.P.R. 30.06.1965 n. 1124 “Testo unico per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali”
- Legge 22.05.1978 n. 194 “Norme per la tutela della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza”
- D.Lgs.81/2008 “Testo Unico sulla sicurezza”
- D.Lgs. 04.08.1999 n. 345 “Attuazione della direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro”
- Legge 08.03.2000 n. 53 “Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità”